

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Azionista di CONSAP S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio ha svolto la propria attività in base alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti si riporta a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto, all'esame di codesto Azionista, il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.261.280. Il progetto di bilancio al 31.12.2024 e la Relazione sulla gestione sono stati messi a disposizione di questo Collegio nel termine di legge a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 31.03.2025.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio, dalla data di insediamento, le attività di vigilanza previste consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 20.5 dello Statuto sociale, è incaricata la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha consegnato la propria relazione datata 10.04.2025, contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

In relazione alle carenze relative al sistema ERP aziendale, segnalate al Collegio nel corso delle prime audizioni, si evidenzia, come riportato in nota integrativa al bilancio, che nell'esercizio 2024 è stato implementato *"...nuovo sistema informatico di gestione amministrativo-contabile "Oracle ERP Fusion" volto a razionalizzare ed efficientare le attività della Società. Nell'ambito del progetto si è reso altresì necessario un investimento per la realizzazione da parte di una società esterna di un nuovo sistema software, denominato HUB Fatture, che opera come "collettore centralizzato" per lo scambio dei dati afferenti alle fatture attive tra i diversi sistemi gestionali della rete CONSAP (ad es. SCIPAFI e Certificazioni Navali) ed il sistema ERP su cloud pubblico di Oracle. Il sistema HUB Fatture è modulare e scalabile, pertanto, consente facilmente di estendere le funzionalità anche ad altre nuove applicazioni che elaborano fatture attive. Ulteriori investimenti riguardano il rinnovo triennale delle licenze Microsoft utilizzate in ambito "Office Automation" (es. Microsoft Defender O365, Microsoft VisioProfessional, Microsoft Power BI, Microsoft*

Project P5)"; infatti, la voce Diritti e brevetto industriale è stata incrementata per un importo di euro 1.265.704, derivante, principalmente, da tale investimento.

Per quanto concerne le eventuali problematiche determinate dalle suddette carenze, il Collegio ha richiesto, nel corso dell'anno 2024, un audit specifico per lo svolgimento di necessari approfondimenti; allo stato attuale tale audit è stato riproposto dal Collegio, al fine di avere, in relazione all'ambito temporale di riferimento già in precedenza indicato e corrispondente al periodo in cui il sistema non risultava perfettamente integrato, i richiesti esiti di approfondimento.

Nell'anno 2024, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha richiesto all'organo di amministrazione, di fornire con adeguato anticipo le opportune e complete informazioni relative alle deliberazioni da assumere nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.

In ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza relativa all'anno 2024, datata 1° aprile 2025, e consegnata al Collegio Sindacale in data 9 aprile 2025. Nello specifico il Collegio prende atto che l'OdV nel corso dei primi mesi del 2024 ha svolto le attività di follow-up, volte alla verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità del MOG valutando se lo stesso sia coerente con l'assetto organizzativo della Società e sia idoneo a tutelarla adeguatamente e ha proceduto anche all'analisi dei flussi informativi trasmessi dalle diverse strutture aziendali evidenziando la necessità di una loro più puntuale attenzione nella gestione dei flussi e un livello maggiore di analiticità.

In relazione agli specifici approfondimenti condotti sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, l'ODV ha condiviso con il RPCT la necessità di implementare alcune misure, particolarmente significative anche ai fini della prevenzione dei reati di cui al d.lgs. 231/2001 (tra le quali, di particolare rilevanza è stata la revisione del ciclo passivo acquisti e delle procedure ad esso collegate). Frequenti sono stati, nel corso dell'esercizio, gli approfondimenti condotti sui provvedimenti emanati dall'ANAC in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e sulle modifiche intervenute negli assetti regolamentari.

In conclusione, le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza nel 2024 nell'ambito del monitoraggio sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo non hanno evidenziato, nel loro complesso, particolari criticità ai fini della prevenzione dei reati-presupposto previsti dal d.lgs. 231/2001.

In relazione al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti in linea con le prescrizioni del Decreto e con le Linee Guida di Confindustria, occorre evidenziare che lo stesso è stato oggetto di due aggiornamenti, rispettivamente nel corso del 2024 e nel 2025, al fine di adeguarlo alle novità normative approvate e alle variazioni dell'assetto organizzativo societario. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Codice Etico e gli allegati agli stessi sono stati oggetto di approvazione nel Consiglio di Amministrazione dello scorso 31 marzo 2025.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, nel corso del 2024, sono stati realizzati alcuni interventi di natura organizzativa, al fine di efficientare i processi di lavoro. Tra i provvedimenti organizzativi realizzati va citata l'istituzione, a decorrere dal 1° settembre 2024, del Servizio "Ruolo Periti e Fondo Brokers" all'interno della Direzione Funzioni Assicurative, con contestuale abolizione del Settore "Ruolo Periti Assicurativi". Inoltre,

al fine di migliorare l'operatività e l'efficacia dell'azione di controllo della struttura organizzativa, con decorrenza 16 settembre 2024, è stato istituito il Servizio Audit, Compliance, Risk Management e Privacy, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, con contestuale abolizione della Direzione Audit, Risk Management e Compliance.

Nel corso del 2024, la Società ha avviato il progetto finalizzato all'implementazione del Sistema di gestione per la parità di genere - previsto dalla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 - e al conseguimento della relativa certificazione introdotta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con l'obiettivo di promuovere una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro, quale strumento essenziale per la crescita e lo sviluppo economico e sociale del Paese. La certificazione per la parità di genere è stata rilasciata a CONSAP da parte di un organismo di certificazione accreditato nel mese di dicembre 2024 e attesta il percorso intrapreso dalla Società volto a produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo, attraverso l'adozione di misure concrete per ridurre il divario di genere e promuovere l'equità, eliminare le discriminazioni e creare un ambiente inclusivo, rispettoso e favorevole alla crescita personale e professionale di tutti i dipendenti.

In ambito di Security, nell'anno 2024, è stato istituito un servizio aziendale dedicato, denominato "Servizio Sicurezza Informatica" specificatamente indirizzato alle attività di monitoraggio delle vulnerabilità dell'infrastruttura e delle applicazioni ICT e alla verifica periodica delle criticità e dei rischi cyber in termini di gravità, impatto, urgenza, con lo scopo di definire le attività e i relativi piani di rientro. La creazione di tale Servizio ha di fatto anticipato il dettame normativo reso poi obbligatorio per tutte le pp.aa. e le relative società in house dalla L. n. 90 del 28 giugno 2024 (c.d. "legge sulla cybersicurezza"). Sono stati definiti ruoli e funzioni del Servizio ed è stata assegnata una iniziale, minimale, dotazione di organico.

È stato inoltre analizzato l'impatto delle recenti normative sulla cybersicurezza (in particolare della già citata legge sulla cybersicurezza) e degli obblighi che da esse derivano per CONSAP, sia dal punto di vista organizzativo sia operativo, producendo una relazione informativa sintetica per il Vertice aziendale, presentata e approvata dal C.d.A. nel mese di novembre 2024. Fino a pochi mesi fa, come da Relazione sulla gestione, il Servizio Sicurezza Informatica, incardinato nella Direzione ICT a partire dal 1° gennaio 2024, è stato sprovvisto di personale qualificato. Tale carenza di personale, come rappresentato, ha impedito che CONSAP potesse ottemperare a tutte le direttive previste dalla norma; in ogni caso CONSAP sta provvedendo alla stesura di procedure di sicurezza, all'individuazione di strumenti e di servizi per il monitoraggio e valutazione delle minacce.

In data 25 ottobre 2024, Consap è stata individuata dal Commissario straordinario di governo alla ricostruzione nei territori di colpiti dall'alluvione del 2023 in Emilia-Romagna, Toscana e Marche - Generale di corpo d'armata Franceso Paolo Figliuolo - quale Stazione appaltante qualificata e centrale di committenza qualificata ai fini della gestione delle procedure di gara in favore della citata struttura commissariale per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture necessari per la ricostruzione dei citati territori colpiti dall'alluvione. In relazione a tale nuovo incarico, è stato costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare con il compito di adempiere alle esigenze operative e gestionali connesse al ruolo di Stazione appaltante ausiliaria. Il 27 febbraio 2025, il Commissario Straordinario e l'Amministratore Delegato di Consap hanno stipulato l'Addendum alla Convezione del 25 ottobre 2024 con il quale sono stati aggiornati ed integrati gli Allegati. In particolare:

- il numero degli interventi complessivo per i quali CONSAP agirà da stazione appaltante ausiliaria è ora pari a 222 per un valore economico totale di € 214.649.333 (IVA inclusa), contro il precedente di 233

interventi per € 302.155.100,66 (IVA inclusa);

- il preventivo economico dei costi sostenuti da CONSAP che saranno ribaltati alla Struttura Commissariale è ora pari a € 4.420.447,39, oltre IVA, a fronte del precedente € 4.649.497,28 oltre IVA;
- l'importo massimo stimato delle parcelle per i servizi di ingegneria che CONSAP affiderà si è ridotto da € 21.364.722,85, oltre IVA, a € 17.870.148,09 oltre IVA.

Il Collegio Sindacale ha attenzionato il tema “commesse in perdita”; tale tema è oggetto di continuo monitoraggio anche in relazione allo stato delle iniziative intraprese/da intraprendere per circoscrivere il conseguente impatto negativo sul bilancio della Società.

Nello specifico, la Società ha rappresentato all'Azionista la problematica delle tre “commesse in perdita” il cui saldo negativo della gestione si pone in contrasto con l'equilibrio economico – finanziario sotteso statutariamente all'attività di CONSAP.

Allo stato attuale, la Società, a seguito delle interlocuzioni con l'Azionista, attende una prossima verifica in merito alla valutazione dei disciplinari stipulati per la gestione dei fondi indicati.

Il Collegio Sindacale, dalla data del suo insediamento, per il periodo di attività di propria competenza, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali e può ragionevolmente assicurare che l'operato della Società è conforme alla legge e allo Statuto sociale.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di Società partecipate) e ss.mm.ii, il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente illustrato, tra l'altro, l'attuale assetto di corporate governance, i sistemi di controllo interno e gestione dei rischi ed i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non sono inoltre pervenute al Collegio Sindacale segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non si è dovuto intervenire per omissione dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'Art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, Il Collegio, a seguito delle segnalate criticità afferenti il trasferimento, in data 2014, del patrimonio immobiliare al Fondo Sansovino, gestito da una Società di gestione del risparmio (SGR), ha richiesto i necessari approfondimenti; gli elementi informativi acquisiti hanno formato oggetto di apposita verbalizzazione sottoposta agli Amministratori per le conseguenti iniziative volte a tutelare gli interessi patrimoniali della Società. In merito, il Collegio ha preso visione delle interlocuzioni intervenute con gli Organi istituzionali competenti. In relazione a tale questione, il Collegio continua a svolgere un attento monitoraggio.

Ciò posto, nel corso dell'attività di vigilanza medesima, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12.2024

redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e nel presupposto della continuità aziendale e da questi approvato e comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2025 e oggetto di successiva modifica non sostanziale come da nota pervenuta in data 7 aprile 2025.

In merito all'esame del progetto di bilancio si riferisce quanto segue.

L'andamento della gestione 2024 è illustrato nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori nella Relazione sulla gestione hanno descritto le informazioni richieste dall'articolo 2428 c.c.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono adeguatamente illustrati nella Relazione sulla gestione e in Nota Integrativa, a cui si rimanda.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio della Società.

Nella propria Relazione al bilancio d'esercizio 2024 la Società di revisione ha attestato: *“Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di: - esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio; - esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione; - rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2024. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge”*.

Il Collegio ha preso visione dell'attestazione positiva dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, rilasciata in data 31 marzo 2025, in conformità all'art. 154 bis del TUF e ss.mm.ii.

Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 3.261.280 e presenta in sintesi i seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	(euro) <u>31.12.2024</u>
ATTIVITA'	
Immobilizzazioni	103.044.544
Attivo circolante	200.619.312
Ratei e risconti	2.212.753
TOTALE ATTIVITA'	305.876.609
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
Patrimonio netto	148.367.318
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>5.200.000</i>
Fondo per rischi e oneri	9.224.047
Fondo TFR	706.022
Debiti	147.279.700
Ratei e risconti	299.522
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	305.876.609

CONTO ECONOMICO	(euro) <u>31.12.2024</u>
Valore della produzione	25.240.740
Costi della produzione	(28.333.342)
Proventi e oneri finanziari	6.378.100
Rettifiche di valore di att. e pass. Finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	3.285.498
Imposte dell'esercizio	(24.218)
Utile dell'esercizio	3.261.280

Il Collegio Sindacale, in riferimento alle poste di bilancio 2024, segnala quanto segue:

- I crediti tributari, valutati al costo ammortizzato, derivano dall'operazione di acquisto di crediti fiscali da Superbonus 110% ex art 119 D.L. 34/2020 perfezionatasi a gennaio 2024 che ha consentito e consentirà, a fronte di un prezzo di acquisto di € 25.467 mila, di compensare nel periodo 2024-2027 il valore nominale di € 29.996 mila in quote costanti annuali di € 7.499 mila. L'operazione ha consentito di registrare nell'anno 2024 un provento finanziario pari a € 1.920 mila.
- Il Fondo svalutazione crediti è composto, per la maggior parte, dal Fondo svalutazione crediti verso periti assicurativi, pari ad euro 229.937, relativo ai contributi di competenza degli anni 2019, 2020 e 2021 da riscuotere dai periti iscritti, e dal Fondo svalutazione crediti verso inquilini, pari ad euro 52.604 che copre totalmente i crediti verso inquilini iscritti in bilancio. Il Collegio Sindacale raccomanda agli organi competenti di attuare tutte le opportune e necessarie iniziative atte al recupero dei suddetti crediti monitorando attentamente i relativi termini prescrizionali.
- I Fondi per Rischi ed Oneri hanno una consistenza a fine esercizio 2024 di euro 9.224.047, di cui il Fondo rischi per attività in convenzione per euro 5.525.053. In merito, il Collegio Sindacale ha preso

atto di quanto dichiarato dagli Amministratori nella Nota integrativa e cioè che tali fondi hanno “... una duplice natura:

- *la stima puntuale della copertura dei disavanzi di gestione previsti in relazione ai costi per l'amministrazione di tre Commesse gestite che non trovano diretta copertura nei limiti di spesa autorizzati (c.d. “rischi commesse in perdita”); gli importi delle perdite attese nel 2025 per le tre attività sono stati proiettati per la rispettiva durata residua e quindi attualizzati alla data di bilancio;*
- *la stima dei rischi connessi al complesso dei servizi e delle attività pubblicistiche demandate a CONSAP discendenti da posizioni acquisite in correlazione alle prestazioni da erogare per le finalità dell'oggetto sociale (c.d. “rischi reputazionali”).*
- *Per le c.d. “commesse in perdita”, nel 2024 il fondo è stato: i) utilizzato per € 412 mila corrispondenti alle quote di costi di gestione sostenuti risultati eccedenti rispetto a quanto autorizzato da parte delle Amministrazioni concedenti; ii) rilasciato per € 259 mila eccedenti l'appostamento specifico effettuato a copertura dei costi non recuperabili per alcune gestioni separate e, incrementato, in seguito all'analisi di congruità, per € 66 mila.*
- *Per i c.d. “rischi reputazionali”, nel corso dell'esercizio 2024, si è proceduto ad un aggiornamento delle stime effettuate nell'esercizio precedente, nel quale era stato individuato un rischio specifico costituito dalle passività potenziali – ritenute probabili considerate le peculiari attività affidate alla Società - che potrebbero comportare esborsi futuri per sanzioni pecuniarie inflitte per incidenti di data breach dalle autorità competenti. La conseguente analisi di congruità ha comportato un rilascio del fondo per € 116 mila. Inoltre, nel 2024 si è proceduto a un accantonamento di una componente “rischi sanzioni ACN” per € 250 mila a copertura del rischio specifico di applicazione di sanzioni da parte della suddetta Agenzia in seguito all'introduzione della Legge 28/06/2024 n. 90 contenente disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici;”.*

Anche il Fondo vertenze legali e contenziosi, pari a euro 575 mila, e costituito a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni sia giudiziali che stragiudiziali, ha avuto una variazione importante nel corso del 2024; nello specifico “...Nel corso del 2024, conseguentemente all'analisi di congruità, si è proceduto all'accantonamento per € 245 mila per due contenziosi il cui rischio di soccombenza è risultato probabile. Si segnala che al 31 dicembre 2024 la Società risulta coinvolta in alcuni contenziosi - sostanzialmente relativi a questioni riguardanti la dismissione del patrimonio immobiliare e il rapporto di lavoro di dipendenti ed ex dipendenti - il cui iter processuale è ancora in fase di definizione e per i quali il fondo non recepisce accantonamento in quanto la soccombenza, stimata in circa € 310 mila, non è stata qualificata come probabile.”.

Il Collegio richiama quanto indicato nella Relazione sulla gestione in riferimento alle Direttive pluriennali emanate il 28 novembre 2018 dal Dipartimento del Tesoro, in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo ai sensi dell'art. 15, comma 3, dello Statuto sociale, nonché in ossequio agli obiettivi di efficientamento assegnati per il triennio 2023-2025 dallo stesso Dipartimento con nota del 20 aprile 2023 e relativo all'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione dell'esercizio rispetto al valore medio registrato nel triennio 2020-2022.

In particolare, il Collegio Sindacale prende atto di quanto indicato nella Relazione sulla gestione, ove si legge: *“..., il positivo andamento della gestione complessiva consente di registrare, a chiusura di esercizio 2024, un risultato prima delle imposte di € 3,285 mln e un utile netto pari a € 3,261 mln. L’incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2024, al 97,72%1, in riduzione di circa 58,8 centesimi rispetto al valore medio del triennio 2020/2022 (98,31%), raggiungendo in tal modo l’obiettivo fissato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con la citata nota del 20 aprile 2023 (prot. DT 36271) e tenuto conto della precedente nota dello stesso Ministero del 22 dicembre 2017 (prot. DT 103761).”*

Nella Relazione sulla gestione si dà atto, altresì, tra gli eventi significativi che hanno interessato la Società:

- *“il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 gennaio 2024, ha approvato l’aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2024-2026; il predetto documento è stato pubblicato sul sito web aziendale nella sezione “Società trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione”, così come richiesto dall’ANAC;*
- *con riferimento al “Fondo per il credito ai giovani”, il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71 (cd. “Decreto Sport e Istruzione”), recante “Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell’anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca”, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2024, n. 106, e in particolare l’art. 16-ter, rubricato “Modifiche al decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81”, stabilisce che gli impegni assunti dal Fondo per il credito ai giovani (cd. “Fondo studio”), in relazione alle risorse disponibili a legislazione vigente, con il rilascio di garanzie finanziarie, sono assistiti dalla garanzia di ultima istanza dello Stato. Tale misura è finalizzata a consentire una rivitalizzazione dell’operatività del Fondo in quanto: (i) rafforza la garanzia rilasciata dal Fondo stesso; (ii) permette alle banche, aderenti all’iniziativa, di conseguire una piena liberazione di capitale per il 70% del prestito concesso (corrispondente alla percentuale garantita dallo Stato), favorendo la possibile applicazione di condizioni più favorevoli agli studenti;*
- *la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 ha disciplinato quanto segue:
Commi 112-116 (Mutui per la prima casa)
Il comma 112 proroga al 31 dicembre 2027 la possibilità di avvalersi della disciplina speciale che eleva la misura massima della garanzia rilasciata dal Fondo di garanzia per la prima casa dal 50 fino all’80 per cento della quota capitale le categorie prioritarie qualora in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 40 mila euro annui e per mutui di importo superiore all’80 per cento del prezzo dell’immobile.
Il comma 113 proroga sino al 31 dicembre 2027 il supporto nell’accesso al credito fornito dalle garanzie del Fondo prima casa in favore delle famiglie numerose.
Il comma 114 stabilisce che la dotazione del Fondo di garanzia per la prima casa è incrementata di 130 milioni di euro per l’anno 2025 e di 270 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027.
Il comma 115 interviene a modificare la lettera c) del comma 48 dell’articolo 1 della legge n. 147 del 2013, stabilendo che il Fondo di garanzia per la prima casa è riconosciuto esclusivamente, e non più prioritariamente, per l’accesso al credito da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, da parte dei conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti*

autonomi per le case popolari, comunque denominati, nonché dei giovani che non hanno compiuto trentasei anni di età.

Commi 572-574 (Disposizioni in materia di Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente)

I commi in parola recano disposizioni in materia di Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente (cosiddetta "Carta del docente").

In particolare, il comma 572 dispone l'estensione in via permanente della Carta del docente ai docenti con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile, e ne ridetermina l'importo stabilendo d'ora innanzi che, in luogo dei precedenti 500 euro in somma fissa, lo stesso sarà determinato annualmente, con decreto ministeriale, fino a un tetto massimo di 500 euro.

Il successivo comma 573 dispone che l'autorizzazione di spesa, è incrementata di 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025.

Comma 693 (Interventi nei territori dell'Emilia-Romagna, delle Marche e della Toscana colpiti da eventi alluvionali)

Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, il comma 693 proroga al 31 dicembre 2025 il Commissario straordinario per la ricostruzione a seguito dell'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nel territorio dell'Emilia-Romagna, delle Marche e della Toscana.

Commi 864-866 (Modifiche alla legge 7 marzo 1996, n.108 ed efficientamento del fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura)

Il comma 864 interviene sulla disciplina del c.d. "Fondo antiusura" con finalità di efficientamento e coordinamento normativo. In particolare, viene novellato l'articolo 15, della legge n. 108 del 1996, col fine di aggiornare lo strumento del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura, per la concessione di garanzie in favore di attività economiche a rischio di usura, attraverso una garanzia rilasciata da confidi e associazioni/fondazioni antiusura a valere sulle risorse del Fondo loro assegnate.

Il comma 10-quater del novellato articolo 15 della legge n. 108/1996 prevede che per la gestione dell'intervento nonché per il monitoraggio e controllo dei contributi, il Ministero dell'economia e delle finanze si possa avvalere di CONSAP S.p.A., con oneri posti a carico delle risorse del Fondo, nel limite di 400.000 euro annui a decorrere dal 2025.

- *CONSAP, con provvedimento del 30 settembre 2024 (G.U. n. 229), è stata ricompresa nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31.12.2009, n. 196 (c.d. Elenco ISTAT). La Concessionaria servizi assicurativi pubblici - CONSAP S.p.a. risulta iscritta nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) delle Pubbliche Amministrazioni, nella sezione Enti produttori di servizi tecnici ed economici. Quale prima ed immediata conseguenza, la Società rientra nel campo di applicazione delle norme sul contenimento della spesa pubblica, così come previsto dai commi 591, 592, 593, 597, 598 e 599 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ss.ms.ii. L'inclusione nell'Elenco ISTAT implica infatti l'applicazione delle relative disposizioni di contenimento della spesa pubblica, e l'adozione di modifiche di natura finanziaria/contabile e di rivisitazione di alcune procedure interne, nonché impatta sui rapporti negoziali con gli altri operatori economici del mercato di riferimento."*

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio Sindacale e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Azionista, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori e non abbiamo obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 10 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Angela Affinito – Presidente

Dott. Giovanni De Summa – Sindaco Effettivo

Dott. Silvio Salini – Sindaco Effettivo